

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

CICLISTI, PER FAVORE, STATE A CASA

· Tuesday, March 10th, 2020

Lo diciamo anche contro il nostro interesse, visto che uno dei nostri interessi principali come rivista online si concentra soprattutto nel mondo del ciclismo amatoriale e cicloturistico: per favore, cari amici ciclisti, rimanete a casa.

Durante tutta la mattinata c'è stata molta confusione. C'è chi sostiene che ci si possa allenare in bicicletta, c'è chi invece sostiene il contrario. Eppure, il decreto del governo è molto chiaro, e vi riportiamo le frasi riguardanti lo sport.



*Sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Resta consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, **nonché di sedute di allenamento degli atleti professionisti e atleti di categoria assoluta che partecipano ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali o internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a***

porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. In tutti tali casi, le associazioni e le società sportive, a mezzo del proprio personale medico, sono tenute ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici e tutti gli accompagnatori che vi partecipano.

Gli atleti agonisti, quindi, possono allenarsi in bicicletta. Gli altri no, è meglio che stiano a casa. Tutto questo per due ragioni fondamentali: **in primo luogo, perché bisogna mantenere almeno un metro di distanza l'uno dall'altro**, e quindi uscire con altre persone non è adatto a ciò che sta accadendo. **In secondo luogo, perché purtroppo può capitare che in bicicletta ci possano essere degli incidenti**, anche se si esce da soli, e al giorno d'oggi ogni persona in più che va in ospedale, con una situazione così critica, toglie un posto letto a una persona che rischia di morire.

Qualcuno potrebbe obiettare: “Ma se io non dovessi cadere?”. In realtà, lo ripetiamo, è sempre meglio rimanere a casa. Non a caso tutte le corse in Italia si sono fermate, a tutti i livelli, non solo quelle amatoriali.

Restare per un po' senza bicicletta vuol dire **aiutare la situazione del Coronavirus COVID-19 a migliorare in tutta Italia**, perché si evitano i contagi.

Anche il CT della nazionale italiana, Davide Cassani, ha spiegato su Facebook cosa voglia dire per un ciclista vivere questo periodo.

Un altro importante appello a non uscire in bicicletta in questi giorni proviene anche da **Damiano Cunego, ex corridore professionista e testimonial del GS Alpi**.

Mantenere la calma e rispettare le regole che ci sono state date dal Ministro sono la miglior soluzione al problema e se le rispetteremo queste regole usciremo presto da questo [#coronavirus](#) [#coronavirusitalia](#)

— Damiano Cunego (@DCunego) [March 10, 2020](#)

Chiaramente, dovendo rimanere a casa, molti ciclisti stanno pedalando sui rulli. E non manca l'ironia sui social network. Qualcuno, scherzando, sarebbe disposto a barattare dei rulli con l'Amuchina. Chi offre di più?

This entry was posted on Tuesday, March 10th, 2020 at 2:50 pm and is filed under [G News](#), [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.